



*Morenica*_NET

TO THE COMMUNITY

STAGIONE TEATRALE 25/26
IVREA - CHIAVERANO (TO)

un progetto di

F
TECNOLOGIA
FILOSOFICA

Con il contributo e il sostegno di:



In collaborazione con:



Con la partecipazione di:



Contributi su progetti specifici:





Nel cuore dell'eporediese, terra di innovazione e tradizione, desideriamo ricordare il senso di comunità inciso nella storia e nell'opera di Adriano Olivetti, una figura che ha incarnato lo spirito di progresso umano e culturale, imprenditore e pensatore e grande fautore di valori come la cultura, la comunità e il rispetto della specificità e del talento di ogni essere umano. La sua visione di un'impresa che fosse anche un laboratorio di vita, di creatività e di convivenza civile risuona ancora e soprattutto oggi come ispirazione per il nostro lavoro, per il progetto Morenica - che compie 22 anni - e per questa nuova programmazione della stagione 2025/26 di Morenica NET.

*In un'epoca in cui la tecnologia può rischiare di isolare, è d'obbligo ricordare l'importanza di utilizzare il progresso per arricchire le comunità, promuovendo cura, sapere e bellezza, collaborando e co-progettando con altri enti del territorio, dando vita ad eventi culturali multidisciplinari che avranno sede in diverse location tra Chiaverano e Ivrea. E ancora, spettacoli specificatamente scelti e proposti per le nuove generazioni, dibattiti e momenti di incontro e riflessione sui temi della contemporaneità, occasioni di formazione. Non solo la programmazione di un calendario di spettacoli ma eventi **ideati da, dedicati a, realizzati per la comunità** e sintetizzati nel sottotitolo che accompagna questa nuova stagione: **To the community**.*

Vi invitiamo quindi a venire a teatro, non solo per scoprire e conoscere gli artisti e le compagnie professionali che vi proponiamo e che ci/vi accompagneranno fino a maggio 2026, ma anche per costruire assieme, e sempre di più, quel senso di comunità che unisce, coinvolge, rivolge e accompagna verso una crescita collettiva.

La direzione artistica
Francesca Brizzolara e Renato Cravero

Tre giorni di presentazioni e di eventi per il lancio della stagione 25/26 a Ivrea e Chiaverano

VENERDÌ 3 OTTOBRE • ORE 18

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

CONFERENZA STAMPA

presentazione della stagione **Morenica_NET 25/26**

a cura della direzione artistica

Francesca Brizzolara e Renato Cravero

con l'intervento degli enti sostenitori e collaboratori

segue rinfresco

Ingresso libero per stampa e pubblico

SABATO 4 OTTOBRE • ORE 21

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

Concerto SIPARIO PROG FEST

a cura di **Hexabrot** e **SAM Audio**

in collaborazione con

Morenica_NET e **Ænima Recordings**

con l'ospitalità di 4 band eccezionali

Toliman – Hexabrot – Only One Black - Misleading Days

Evento con ingresso a offerta libera

DOMENICA 5 OTTOBRE • DALLE ORE 15.30

Parco Lago di Città - Ivrea

ore 15.30 **APOLIDE DROPS – tra musica e parole**

a cura di **To Locals** con l'ospite **DENTE**, cantautore,
musicista e scrittore

ore 17.45 **DEVOTISCHELETRI**

Performance di danza,

ideazione e coreografia **Giulia Ceolin**

Danza di **Eleonora Buratti, Ghizlane Harraze,**
Barbara Menietti, Gloria Santella

a seguire **PASSAGGI**

Intervento del corso di danza afro teen del **Baobab**

Musiche e Danze d'Africa

ispirato alla danza Mandjani

Percussioni dal vivo a cura del **maestro Dib Dao**,
coreografia di **Gloria Santella**

Eventi a partecipazione libera e gratuita
organizzati in collaborazione con

Legambiente Dora Baltea Ivrea, Baobab e To Locals

Con la collaborazione di:



Sabato 25 ottobre 2025 • ore 21
Teatro Bertagnolio - Chiaverano
VORREI UNA VOCE

Di e con Tindaro Granata con le canzoni di Mina. Ispirato dall'incontro con le detenute-attrici del teatro "Piccolo Shakespeare" all'interno della Casa Circondariale di Messina nell'ambito del progetto Il Teatro per Sognare di D'ArTeventi organizzato da Daniela Ursino. Disegno luci Luigi Biondi, costumi Aurora Damanti, regista assistente Alessandro Bandini, amministratrice di compagnia e distribuzione Paola Binetti, tecnica di compagnia Roberta Faiolo, tecnico tour Simone Arganini. Produzione LAC Lugano Arte e Cultura in collaborazione con Proxima Res. Spettacolo vincitore del Premio Hystrio Twister 2025.

Scritto e interpretato da Tindaro Granata, Vorrei una voce è uno spettacolo in forma di monologo costruito attraverso le canzoni di Mina cantate in playback, fortemente ispirato dal lungo percorso teatrale che l'autore e attore siciliano ha realizzato al teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina con le detenute di alta sicurezza, nell'ambito del progetto Il Teatro per Sognare. Il fulcro della drammaturgia è il sogno: perdere la capacità di sognare significa far morire una parte di sé. Vorrei una voce è dedicato a coloro i quali hanno perso la capacità di farlo. "Non voglio e non posso portare in scena le mie ragazze del Piccolo Shakespeare di Messina, perché quello che abbiamo fatto dentro quel luogo di libertà che sta dentro un carcere è giusto che rimanga con loro e per loro. In Vorrei una voce

in scena ci sono solo io, delle ragazze mi porto i loro occhi, i gesti, le loro lacrime e i sorrisi. Grazie a loro racconto storie di persone che dalla vita vogliono un riscatto importante: vogliono l'amore per la vita, quella spinta forte ed irruente che ti permette di riuscire a sopportare tutto, a fare tutto affinché si possa realizzare un sogno." Tindaro Granata.



Sabato 8 novembre 2025 • ore 21

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

I CUORI BATTONO NELLE UOVA

*Uno spettacolo di Les Moustaches, testo Alberto Fumagalli con Elena Ferri, Grazia Nazzaro e Viola Dini. Regia Ludovica D'Auria, Alberto Fumagalli, scene e luci Eleonora Rodigari, costumi Giulio Morini, movimento scenico Alberto Bellandi, assistente alla regia Tommaso Ferrero, organizzazione Pietro Morbelli. Produzione Les Moustaches e Accademia Perduta Romagna Teatri, in collaborazione con Winifred, Proxima Res, Ilinx. **Nell'ambito di "NEXT – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo, edizione 2024/25".***

Tre donne aspettano un figlio. Le pance si mostrano piene e levigate, ricordano tre bellissime uova, tanto forti quanto fragili. I cuori battono nelle uova è un amore disperato, un vuoto incolmabile, un'esplosione di gioia: un vero e proprio inno alla vita.

Dopo «Ciccio» e «L'ombra lunga», la coppia D'Auria-Fumagalli affronta un'altra diversità corporea. Le uova del titolo sono le pance di tre giovani donne incinte. Le quasi mamme parlano, si confrontano e, più di tutto, provano emozioni. La loro prima gravidanza è ricca di sensazioni contrastanti: turbamenti e speranze, desideri e paure, costrizione e libertà. Un concentrato della vita che è stata e di quella che sarà, pare racchiuso nei pancioni-mondo indossati dalle tre protagoniste. Farrington, Ferri e Nazzaro portano protesi, ma la loro recitazione – caleidoscopio di sentimenti – conferisce carnalità all'artificio scenico.



Domenica 16 novembre 2025 • ore 18

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

PRIMO MAGGIO UN GIORNO TUTTO PER SÉ

Tre atti unici su donne, tempo e lavoro

Con Francesca Brizzolara e Raffaella Tomellini, testi Viridiana Casali, Luci Agostino Nardella, regia Brizzolara – Tomellini. Produzione Compagnia Tecnologia Filosofica con il sostegno del MiC, in coproduzione con Comune di Turriaco, Comune di Gressan, Curious Industries, Ass. Donne contro la Discriminazione ODV di Ivrea, SPI - CGIL Coordinamento donne.

In un interno hopperiano si alternano via via tre figure femminili che vivono intrappolate nel tempo presente, nell'attesa di un cambiamento che faticano a immaginare ma che anelano con tutte le forze. In un'epoca in cui la quotidianità è frammentata, dominata da scadenze e produttività, diventare padroni del proprio tempo, soprattutto per una donna che si distrae tra il lavoro e la famiglia, è una sfida radicale. Il rischio è di chiudersi nella propria solitudine fatta di ansia e spaesamento, da cui non si riesce più a emergere.

Brizzolara e Tomellini danno voce alle donne dipinte da Edward Hopper nei suoi quadri e tratteggiate dalla Casali nei suoi testi, donne che hanno una forte relazione con il lavoro, con lo sfruttamento e con la sospensione del/dal lavoro, affrontando l'universo femminile con l'ironia che contraddistingue la scrittura della Casali. Una carrellata di figure in lotta con un tempo che non passa, che non basta, un tempo da riconquistare, un tempo da ricostruire.



Appuntamento organizzato in collaborazione con la Casa delle Donne Ivrea e con il Coordinamento donne SPI CGIL Canavese in occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Dibattito a fine spettacolo con brindisi.

Ingresso con biglietto unico e ridotto a 5 €



Sabato 22 novembre 2025 • ore 21.30
Movicentro ZAC! - Ivrea
THE BLACK'S TALES TOUR



Di e con Licia Lanera, sound design Tommaso Qzerty Danisi, luci Martin Palma, scene Giorgio Calabrese, costumi Sara Cantarone, consulenza artistica Roberta Nicolai, regista assistente Danilo Giuva, regia Licia Lanera. Produzione Compagnia Licia Lanera, coproduzione CO&MA Soc. Coop. Costing & Management con il sostegno di Residenza IDRA e Teatro AKROPOLIS nell'ambito del progetto CURA 2017 e di Contemporanea Festival/Teatro Metastasio.

Partendo da cinque fiabe classiche - La sirenetta, Scarpette rosse, Biancaneve, La regina delle nevi e Cenerentola - spogliate della loro parte edulcorata e consolatoria tipica del mondo dei bambini, Licia Lanera firma una scrittura originale che racconta incubi notturni e storie di insonnia, per parlare di alcune donne, delle loro ossessioni, delle loro manie, delle loro paure. Uno spettacolo in cui le icone delle fiabe pian piano si sgretolano, fino a diventare la realtà stessa, la più feroce, la più fallimentare. Una sorta di horror che vuole far paura per esorcizzare la paura stessa: quella di chi scrive, quella di chi vive. A completare lo spettacolo, la presenza della musica originale realizzata grazie alla collaborazione con il musicista pugliese Tommaso Qzerty Danisi che ipnotizza lo spettatore accompagnandolo in una dimensione a metà tra l'onirico e il reale.



Venerdì 12 dicembre 2025 • ore 21
Auditorium Gramsci - Ivrea
MUCCHE BALLERINE

*Da un'idea di Alessandra Celesia, testi Marco Bosonetto, regia John McIllduff, musiche originali di Christian Thoma, con Alessandra Celesia, Christian Thoma (oboe, corno inglese, clarinetto basso), Luca Moccia (contrabbasso), Alex Danna (fisarmonica).
Produzione Compagnia Curious Industries.*

Lo spettacolo ripercorre da una prospettiva insolita gli anni dell'occupazione in Valle d'Aosta. Regina, la protagonista, è una "reina" valdostana, una mucca da battaglia che nel periodo proibizionista fascista, ripiega al combattimento clandestino. Il suo è il racconto di un'estate (quella del '44) trascorsa al pascolo in alta montagna insieme alle amiche Ardita (innamorata di Tornado, un toro da monta professionalmente infedele) e Marquisa, che vede sempre nero ma che forse vede giusto. Il loro alpeggio diventa la stazione radio di una banda di partigiani. E allora tra le interferenze e i bollettini di guerra si fa strada il Trio Lescano... Dallo stralunato punto di vista di Regina, il racconto dell'occupazione tedesca e della Resistenza colora di ironia, tenerezza e mestizia la vita dell'alpeggio e la quotidianità della lotta - tra clandestinità e proibizioni - lontano da ogni retorica celebrativa.



Appuntamento organizzato con il sostegno di Torino Città Metropolitana in collaborazione con A.N.P.I. Sezione Ivrea e Basso Canavese in occasione dell'Ottantesimo Anniversario della Resistenza e Liberazione. Lo spettacolo viene presentato anche in matinée per gli studenti con dibattito sui temi della Resistenza e Liberazione. La replica serale è aperta a tutti e a ingresso libero.



Sabato 10 gennaio 2026 • ore 21.30

Movicentro ZAC! - Ivrea

LA COSA DEI FIGLI



Di e con Giorgia Goldini. Produzione Teatro della Caduta.

Un bambino entra a far parte della tua vita e niente sarà mai più come prima. Niente. Mai più. E anche se pensavi di essere preparata, in certi momenti tra i dolori tipici della tua età e i tremori dati dalla mancanza di sonno, ti chiedi se ce la farai. La risposta è: probabilmente no. Ma alla fine sì.

Uno spettacolo che parla dell'essere una mamma, una donna, una persona. Che parla di come la maternità sia tanto stupenda quanto terrificante. Un racconto autobiografico che raccoglie riflessioni e pensieri sinceri di una mamma taglia 0-18 mesi. Un mix di storytelling, stand up comedy e tenerezza, pieno di amore, paura, sensi di colpa, confusione, gioia, stanchezza e consigli non richiesti.



© Ph. Bianca Fartade

Sabato 17 gennaio 2026 • ore 20
Teatro Bertagnolio - Chiaverano
TRENT'ANNI DI GRANO



Di e con Paola Berselli e Stefano Pasquini, scenografia e costumi Teatro delle Arie, regia Stefano Pasquini, segreteria organizzativa Irene Bartolini, ufficio stampa e comunicazione Raffaella Ilari. Produzione Teatro delle Arie 2019 con Fondazione Sassi Matera.

Siamo sposati dal 18 giugno 1989 e da allora viviamo in campagna, alle Arie, un piccolo podere sulle colline a sud-ovest di Bologna. Siamo attori e contadini. Coltiviamo la terra, il grano e lo trasformiamo in pane. Non per venderlo, ma per mangiarlo ogni giorno e dividerlo con gli spettatori che incontriamo durante i nostri spettacoli. Quando ci hanno proposto di creare uno spettacolo per Matera 2019, ispirato ai pani del Mediterraneo, abbiamo deciso di scrivere un diario di vita quotidiana nel corso dell'estate 2019, la trentesima estate vissuta alle Arie, per raccontare attraverso il grano il nostro presente, con le sue contraddizioni, le intolleranze non solo alimentari, il rapporto con la terra, gli animali, le piante e gli uomini, il rapporto con la società nella quale tutti noi viviamo.

Spettacolo e cena per numero limitato di spettatori.
Prenotazione obbligatoria, biglietto unico 20 €



© Ph. Vittoria Gregnanin

Domenica 25 gennaio 2026 • ore 18

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

EKPIROSIS **ovvero le pietre di mia madre**

Drammaturgia Marco Galati, consulenza scientifica Luca Albertone, regia Marco Galati e Luca Vonella, in scena Lucio Barbatì, Stefano Cerva, Francesca Scapola, Fabiola Tamburelli e Flavia Tironi, fuori scena Andrea Bernardini, Paolo Botto, Andre Di Fini, Federico Fantinati, Fabrizio Gasparella e Edoardo Nalin. Compagnia Foravia.

Nel 1939, poco dopo l'invasione nazista della Polonia, Einstein scrisse una famosa lettera al presidente Roosevelt per metterlo in guardia sui possibili programmi nucleari tedeschi. Fu però l'attacco a Pearl Harbor a stimolare un maggiore sforzo americano sullo sviluppo di ordigni atomici, agli albori della nascente era della fisica quantistica, culminando con le decine e decine di migliaia di morti di Hiroshima e Nagasaki che sancirono la fine della seconda guerra mondiale. Ekpyrosis è un'antica parola greca che indica la rinascita dell'universo dopo la sua distruzione avvenuta attraverso il fuoco. Le persone che amiamo e che ci hanno lasciato non sono più dov'erano ma sono sempre dove siamo noi. Tutti i ricordi sono però destinati a svanire nel tempo. Bisogna raccontarli a qualcuno prima che sia troppo tardi. La protagonista del nostro racconto usa le pietre, solo pietre bianche e azzurre, per creare sentieri nel giardino della sua casa di campagna.



Ospitalità compagnia del territorio, per dare visibilità alla creatività locale.



Domenica 1° marzo 2026 • ore 18

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

ROSA

Di e con Teresa Bruno, regia André Casaca, consulenza drammaturgica Aurélia Dedieu, sguardo esterno Stefano Marzuoli e Nina Lanzl, disegno luci Luca Carbone, tecnico Francesco Andriola, costumi Federica Novelli e Vanna Vezzosi. Produzione C'Art Comic Education.

Uno spettacolo provocatorio che si muove sul sottile ma ben solido filo della comicità, portando una donna clown a rivelarsi in tutte le sue forme: energia maschile e femminile insieme, sostenuta nel suo sbocciare dall'arte del flamenco. Una semplice e surreale scenografia e pochi oggetti di scena, che diventano a tratti complici a tratti nemici di Rosa, oggetti stravolti nella loro ordinarietà quotidiana dallo sguardo del clown. Lo stesso sguardo che trasporta lo spettatore di ogni età in mondi nuovi, rapito dal corpo di una donna che avanza, inesorabile, esibendosi nelle sue strampalate ma coinvolgenti evoluzioni spericolate. Una serie di gag comiche, da cui emerge il lato buffo e allo stesso tempo delicato dell'essere umano. Uno show dove il ritmo è il tappeto sopra il quale scorrono i desideri della protagonista, intriso di un linguaggio non verbale, un grammelot, che parla a tutti.



Sabato 14 marzo 2026 • ore 21

Teatro Giacosa, Ivrea

LE FUMATRICI DI PECORE

*Un progetto di Antonella Bertoni, regia Michele Abbondanza, coreografie, scene e costumi Antonella Bertoni, in scena Patrizia Birolo e Antonella Bertoni, ideazione Luci Andrea Gentili, direzione tecnica Claudio Modugno, organizzazione, strategia e sviluppo Dalia Macii, amministrazione e produzione esecutiva Francesca Leonelli, comunicazione Erika Parise, ufficio stampa Marilù Ursi, produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni con il sostegno di Provincia Autonoma di Trento – Servizio Attività Culturali, Comune di Rovereto – Assessorato alla Cultura. Un ringraziamento speciale a Mimma Villari. **Nell'ambito di We Speak Dance.***

Da sempre affascinati dalle forme e dal multiforme, iniziamo una collaborazione con degli interpreti straordinari ("fuori dall'ordinario"). Ognuno di loro è portatore sano di un handicap e ognuno di noi portatore malato della nostra salute: proveremo a scambiarsi le rispettive portate. (M. A.) Ho conosciuto Patrizia Birolo in una serie di incontri laboratorio tenuti per il gruppo La Girandola di Torino. Guardandola lavorare ho colto con intensità quanto un corpo e una persona potessero esprimere un umore "ballerino". Mi è parso di intravedere la sua vita essere una mancanza della sua vita, e questo ha causato un disorientamento della mia corporeità. Da qui il desiderio di scrivere una partitura con lei. Un viaggio tra le immagini è sempre un incantamento, dove il cammino tra un essere e l'altro si fa più corto. Le sequenze coreografiche, le brevi storie di relazione,

saranno occasioni preziose per riscrivere altre più vecchie storie. Senza descrivere né commentare, registreremo gli accadimenti come specchi puliti, pellicole vergini, superfici vuote senza perdere l'incertezza, cosa preziosa della vita.



© Ph. Adriano Treccani



Sabato 28 marzo 2026 • ore 21
Teatro Bertagnolio - Chiaverano
ALL ABOUT ADAM



Ideazione, regia, drammaturgia Giuliano Scarpinato, con Cristian Cucco, supervisione alla drammaturgia della danza Alessandro Sciarroni, ambiente sonoro e luci Giacomo Agnifili, costume Federico Firoldi, curatela e diffusione Natascia Sollecito Mascetti. Produzione ERT / Emilia Romagna Teatro in collaborazione con Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse. Progetto vincitore bando di residenze "Toscana Terra Accogliente".

Nell'ambito di We Speak Dance.

Tra saggistica e rotocalco si moltiplicano slogan e ipotesi sulla crisi del concetto "tradizionale" di mascolinità, che sembra urgente riscrivere. Una mascolinità tossica per sé e l'altro da sé, tristemente all'ordine del giorno in una cronaca fitta di episodi di violenza e abuso, ma anche un maschio afflitto dalle paure, indebolito nelle prospettive, incredibilmente a disagio nell'assumersi delle responsabilità, fosse anche solo quella della costruzione di un amore. In uno scenario frammentato, pieno d'ombre e fitto di vecchi e nuovi stereotipi, ricorre l'ipotesi che l'evoluzione del maschio non riesca a tener testa all'ascesa continua, rapida, mediaticamente roboante del genere femminile.

All about Adam vuole essere un'indagine danzata sulla storia del maschile ma anche la proposta di un nuovo codice da rifondare sulle macerie di un'eredità che, oggi, poco sembra parlarci.



© Ph. Margherita Caprilli

Sabato 18 aprile 2026 • ore 22

Movicentro ZAC! - Ivrea

GLOCAL SOUND LIVE HAS NO BORDERS

Progetto per la giovane musica d'autore in circuito

Iniziativa promossa dai Circuiti Multidisciplinari di Piemonte, Marche, Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Sardegna, Veneto, Lazio, Puglia e Campania. Un'occasione dedicata ai giovani musicisti e alle loro composizioni, senza limiti di genere o stile: dalla musica colta alle sonorità contemporanee e al jazz, dalla popolare all'elettronica, in una generale ibridazione e commistione di forme.

Una vetrina di progetti musicali provenienti dal territorio nazionale pensata per promuovere la musica originale e inedita in ogni sua forma, attraverso il sostegno a giovani autori e produttori indipendenti. Obiettivo dello showcase è la creazione di opportunità per la circuitazione della musica delle nuove generazioni quale strumento identitario e di aggregazione. La formula di selezione dei progetti musicali diventa tratto distintivo della rete: ogni partner è chiamato a designare, con modalità differenti a seconda della propria regione (chi con una call diretta, chi tramite bando, chi attingendo da proprie antenne territoriali) un progetto musicale da presentare all'Hiroshima Mon Amour di Torino all'interno di _resetfestival, durante la tre giorni di vetrina nell'ottobre 2025. Una delegazione di Morenica_NET insieme a uno young bord proveniente dallo ZAC! Zone Attive di Cittadinanza assisterà alle esibizioni, scegliendo il gruppo ospite a metà aprile 2026 presso il Movicentro di Ivrea.



Sabato 9 maggio 2026 • ore 21

Teatro Bertagnolio, Chiaverano

CIRCE, UNA DEA CONTEMPORANEA

Scritto, diretto, interpretato da Ilaria Drago, assistente alla regia Francesca Bini, musiche originali Stefano Scatozza, disegno luci Max Mugnai, organizzazione Sara Papini. Produzione Compagnia Ilaria Drago in coproduzione con Fondazione Armunia Castello Pasquini.

Circe, donna e Dea Bianca (per citare Robert Graves) accoglie i suoi ospiti invitandoli a fare un viaggio attraverso la radura della propria interiorità per giocare insieme a guardare *i fondi delle bottiglie*: maga sapiente della metamorfosi, ella è testimone e mostra lo spaccato di una società che non fa che seminare odio, paura e violenza dimenticandosi di nutrire la Bellezza e ciò che di prezioso invece risiede nell'essere umano. Un mondo alla deriva, svuotato di senso. Attraverso continue mutazioni sceniche, con un linguaggio che spazia fra il grottesco e il poetico, la parodia, il canto, la danza sghemba e delicata, la vocalità vibrante di *Dea dalla voce umana e terribile*, Circe racconta di sé e mostra la necessità di togliere i veli delle illusioni per tracciare nuovi sguardi senza fili spinati. Per qualcosa che un domani possa dirsi davvero *Civiltà*!



Domenica 24 maggio 2026 • ore 11 e 18.30
Teatro Bertagnolio - Chiaverano
STRADA MAESTRA

Di e con Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich, scena Bruno Soriato e Giuseppe Frisino, sound design Dario Costa, light design Chiara Saiella, foto Simone Galli. Produzione Florian Metateatro con il supporto di Sementerie Artistiche, Ass. Ippocampo, Ferrara OFF, Laagam-ORA, Teatri di Vita, Elsinor / Teatro Cantiere Florida, TRAC – Centro di Residenza Pugliese, Theatron 2.0. Progetto vincitore Bando CURA 2023, Life is Live – un progetto di Smart e Fondazione Cariplo, Bando Verdecoprente 2022, Bando OFFline 2023 progetto finalista Premio Cantiere Risonanze 2022.

“Esiste un patto tra noi e la natura? Riusciamo ad osservarla? Noi siamo città o natura?”

A queste domande non avevamo una risposta. Per questo, con Strada maestra, siamo “usciti” dalla città in cui viviamo, esplorando nuovi territori ed incontrando molteplici umanità che vivono a stretto contatto con la natura. Nel rapportarci ai luoghi e alle persone incontrate ci siamo dati un obiettivo: osservare tutto in modo oggettivo, sospendendo l'io e il giudizio. Strada maestra è un lavoro tout public e site-specific, basato su una poetica di non rappresentazione e una drammaturgia che necessita dell'intervento del pubblico per essere completa. Una camminata da percorrere insieme, che ogni volta si modifica in base al luogo attraversato, osservando in modo oggettivo il territorio, intrecciando l'individuale e il collettivo.



© Ph. Simone Galli

SPETTACOLI PER LE SCUOLE E FORMAZIONE



Giovedì 30 e venerdì 31 ottobre 2025 • ore 8.30 e ore 11
ISS Gramsci - Ivrea

DEDALO

**Uno spettacolo site specific sul senso del perdersi.
Un viaggio attraverso il mito calato nel contemporaneo.**

Spettacolo per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Concept Francesca Brizzolara in collaborazione con Alessandra Celesia. Performer/attrice Francesca Brizzolara, al violoncello Davide Eusebietti, con la partecipazione delle danzatrici Naima Brunod, Maggie Di Ronza, Aurora e Eva Strobbia. Coproduzione Compagnie Tecnologia Filosofica A.P.S.e Curious Industries.

Perdersi nel mito. Perdersi per strada, nella musica, nei sogni. Perdersi in un bicchier d'acqua. Bruciarsi le ali, cadere e poi rialzarsi. Perdersi per ritrovarsi. Trascinati tra le pareti di un labirinto immaginario incastonato nella planimetria di una scuola, si viene guidati da Arianna alla scoperta di alcuni "topoi" sul senso del perdersi, che attingono alla letteratura antica, moderna e contemporanea. Sarà coinvolta la comunità degli studenti tramite il laboratorio "interviste" che precederà lo spettacolo, e che porrà una serie di domande agli allievi: "Ti sei mai perso?" "C'è qualcosa in cui ti piace perderti?" "Ti perdi spesso?": le loro risposte diventeranno parte della colonna sonora dello spettacolo.



© Ph. Daniela Cabodi

Venerdì 12 dicembre 2025 • ore 11

Auditorium Gramsci, - Ivrea

MUCCHE BALLERINE

#focusottantesimo

Replica per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Lo spettacolo viene presentato anche in serale, sempre all'Auditorium Gramsci, con una presentazione aperta a tutti. Scheda spettacolo e credits nel programma.

SPETTACOLI PER LE SCUOLE E FORMAZIONE



9/11 dicembre 2025 (data in definizione)

Aula Magna Casa Circondariale - Ivrea

VOLO_Il primo passo è staccarsi

Di e con Francesca Brizzolara, disegno Luci Agostino Nardella. Compagnia Tecnologia Filosofica, Produzione Morenica-Cantiere Canavesano; con il sostegno di Regione Piemonte, TAP, La Grande Invasione, La Casa delle Donne di Ivrea; in collaborazione con Progetto Violetta, Spazio Baobab, Comune di Burolo e di Chiaverano. Un ringraziamento speciale a Danio Manfredini, Raffaella Tomellini e Renato Cravero. Spettacolo premiato al MilanoOFF Fringe Festival. Con il patrocinio di Amnesty International.

Uscire da una situazione di costrizione, oltrepassare la linea di pericolo di un confine blindato e opprimente, svincolarsi dal rapporto vittima-carnefice. Il primo passo è staccarsi: abbandonare relazioni invivibili e pericolose per ricominciare a volare. Articolato in otto quadri che raccontano un tempo presente, agito e vissuto dalla protagonista, "Volo" è il percorso di una libertà conquistata passo dopo passo.

"Francesca Brizzolara non inventa nulla, dona se stessa: dà corpo e voce – il suo corpo e la sua voce - a testimonianze vive, reali, ne accoglie il tormento e l'angoscia, che s'inviscerano in lei con forza di spasmo. Impossibile non esserne travolti. Impossibile non tendere una carezza sgomenta a tanto scempio incarnato e offerto."

A. Cipolla - Repubblica

Spettacolo per i detenuti nell'ambito del progetto "Liberamente" della Casa Circondariale, evento realizzato anche grazie al contributo della Fondazione di Comunità del Canavese.

Può essere prevista anche una replica aperta agli studenti delle scuole superiori, solo su prenotazione (tel. 347 9225376)



Fondazione
di Comunità
del Canavese



© Ph. Luisa Romussi

15/19 dicembre (data in definizione)

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

COME LA NEVE

Spettacolo per le scuole primarie di Chiaverano

Di e con Raffaella Tomellini

Spettacolo leggero come la neve, gustoso come la mela, luminoso come lo specchio. Questa fiaba continua ed essere la prima in classifica tra quelle lette e ascoltate dai bambini di tutto il mondo. Dopo "Le fiabe delle cose" ispirato alle fiabe di Hans Christian Andersen, prosegue il teatro degli oggetti di Raffaella Tomellini, impegnata a dar vita a tutti i personaggi della fiaba, con l'immane partecipazione del pubblico.

SPETTACOLI PER LE SCUOLE E FORMAZIONE



Martedì 17 e mercoledì 18 marzo 2026 • ore 11

Auditorium Gramsci- Ivrea

POLINICE CYBERPUNK

Spettacolo per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Ideazione, regia, voci e azioni sceniche Renato Cravero, musica dal vivo e strumenti Alessandro Giovanetto, video e proiezioni Roberto Lupoli e Stefania Ricci, assistenza al progetto Raffaella Tomellini e Francesca Brizzolara. Produzione 2024 Tecnologia Filosofica in coproduzione con la Grande Invasione, progetto realizzato in collaborazione con Free Assange Italia.

Un ringraziamento speciale al Comune di Ivrea che nel febbraio 2024 ha conferito la Cittadinanza onoraria a Julian Assange.

Uno spettacolo che rivendica il diritto alla libertà e alla trasparenza dell'informazione, per ragionare sulla libertà di espressione nelle moderne democrazie occidentali.

Un concerto teatrale ispirato alla vita del giornalista e hacker etico Julian Assange, che ha messo i suoi studi e le sue competenze al servizio della tutela delle persone, della giustizia e della libertà.



© Ph. Guido Savant

Da gennaio a giugno 2026 (incontri settimanali)

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

MORENICA_PLUS

Percorso di formazione con Viridiana Casali e Renato Cravero per l'allestimento dello spettacolo "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare.

Info tel. 347.9731968

LABORATORIO DI FORMAZIONE



Domenica 10 maggio 2026 • ore 10-18

Teatro Bertagnolio - Chiaverano

IL DISARMO DELL'ARTE

Un cammino poetico dal Sé alla scena.

Laboratorio di formazione con Ilaria Drago in cui si attraverseranno i temi affrontati nello spettacolo *Circe_una dea contemporanea*: la guerra, il potere, il femminile, la libertà, le maschere.

Nel corso del seminario esploreremo l'ascolto del corpo, il radicamento, la relazione con sé e con l'altro. Apriremo con cura il nostro archivio interiore: la gestualità, la voce, le nostre memorie e le suggestioni del presente, offriranno spunti per scrivere la nostra possibile parola scenica.

La scoperta delle emozioni attraverso frammenti di vita, suggestioni, racconti, testi teatrali si trasforma in un possibile atto scenico. Aprire una via capace di ricontattare la propria autenticità per farne un gesto poetico.

La parola poetica emerge distillata dal magma che la tiene accovacciata e spenta sotto infinite macerie di paure e costrizioni; di limiti prestabiliti o cliché improbabili che ci inquadrano in letture e azioni stantie.

L'Arte necessita di un disarmo! Farsi letto di fiume, attraversare il mare delle emozioni con un'imbarcazione capace di scivolare sulle onde, saltare, sostare in bonaccia,

volare in tempesta, puntare al sole e al tramonto, ma sempre navigando nella presenza di ciò che c'è, si è e si può senza essere in balia degli eventi.

Saremo lì, testimoni e creatori di queste nascite!

Per informazioni e iscrizioni tel. al 347 9225376
Massimo 15 partecipanti.



© Ph. Antonio Ficai

Programma completo anche su **morenica.org**

Aggiornamenti su

Facebook Morenica NET

Instagram morenica_net



Come?

BIGLIETTI

Biglietti Intero.....€ 12

Ridotto.....€ 9 per tesserati Legambiente e abbonati (con acquisto di almeno 5 titoli in programma)

Ridotto.....€ 5 per *Under 18, studenti delle scuole superiori di Ivrea, studenti universitari e carnet "Edisu Cultura"*

Abbonamento con carnet nominale per un minimo di 5 spettacoli a scelta, a partire da € 45

Biglietto unico per spettacolo *Primo maggio* del 16 novembre: € 5

Ingresso libero per spettacolo *Mucche Ballerine* del 12 dicembre ore 21

Biglietto unico per cena/spettacolo *Trent'anni di grano* del 17 gennaio: € 20 (prenotazione obbligatoria)

Ingresso libero per spettacolo *Ekiprosis* del 25 gennaio

Biglietto unico per concerto *Glocal Sound* del 18 aprile: € 5

Prevendita presso

La Galleria del Libro, via Palestro 70, Ivrea. Tel. 0125 641212

Vendita diretta in sede di spettacolo a partire da mezz'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Prenotazione consigliata ai numeri: 338.7625380 – 347.9731968

Dove?

Teatro Bertagnolio • Via del Teatro, 19 – Chiaverano

Teatro Giacosa • Piazza Teatro, 1 – Ivrea

Movicentro ZAC! Zone Attive di Cittadinanza • Via Dora Baltea, 40 b – Ivrea

Auditorium Gramsci • Via Alberton, 10 A – Ivrea



Un progetto di
Tecnologia Filosofica

Direzione artistica:
Francesca Brizzolara
e **Renato Cravero**

Ufficio stampa,
comunicazione e social:
Roberta Cipriani

Service tecnico:
Music Store Pitetti

Amministrazione:
Tecnologia Filosofica A.P.S.

Biglietteria:
Piera Casarin

Grafica:
Luisa Romussi
Karta Ivrea